



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 87 DEL 06-12-2019

OGGETTO:
CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AI CONIUGI GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di dicembre alle ore 15:30, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	A
Ortenzi Anna	A	Ortolani Maria Giulia	A
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 3 Presenti n. 10

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Il Sindaco Presidente: “La seduta del Consiglio comunale di oggi riguarda la trattazione di un argomento particolarmente importante: il conferimento della cittadinanza onoraria ai coniugi Giovanni Arvedi e Luciana Buschini.

Abbiamo deciso di conferire la cittadinanza onoraria ai coniugi Arvedi Buschini perché la città di Camerino, che è stata tragicamente colpita dagli eventi sismici del 2016, sta attraversando una fase molto molto delicata, una fase di ricostruzione della città che, a tre anni dal terremoto, purtroppo ancora stenta a partire. C'è stata una fase in cui il terremoto ha provocato smarrimento, disorientamento nella popolazione che subito dopo ha cercato in qualche modo di reagire alle problematiche che questo ha comportato. Si sono presentate nella nostra città queste due persone, arrivate da fuori, dall'esterno, probabilmente richiamate dal fatto che quello che è successo ha comunque in ogni caso sconvolto e scosso le coscienze di tutta la nazione, non solo quindi di coloro che questa tragedia l'hanno vissuta. Sono persone comuni che potevano tranquillamente assistere alla situazione, anche impassibili. Tutto sommato è una situazione che normalmente si delega allo Stato. Ogni volta che succede qualche cosa di importante, di catastrofico, qualche sciagura ci deve pensare lo Stato. Queste persone invece hanno detto: “No, io faccio la mia parte”, hanno scelto di fare la loro parte. In un primo momento hanno deciso di dedicare il loro sforzo e il loro impegno alla costruzione della nuova scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice. Quindi il primo pensiero è stato rivolto alla comunità dei bambini, che hanno necessità di una struttura dove poter ricominciare a socializzare, ricominciare a vivere. Di solito i bambini sono quelli che vivono queste esperienze in modo diverso rispetto agli adulti. Gli adulti rimangono sempre più sconvolti, per fortuna i bambini la vivono come un gioco. Gli adulti aspettano che qualcuno arrivi per il soccorso. Quindi queste persone hanno rivolto il loro primo pensiero alla realizzazione della scuola Maria Ausiliatrice, ma non si sono fermati qui. Hanno deciso di impegnarsi ancora di più e lo hanno fatto attraverso il recupero totale di quello che è forse il simbolo della nostra città, uno dei simboli della nostra città, la Basilica di San Venanzio, il Patrono della città. Un intervento importantissimo, un intervento anche complicato, complesso che però restituisce oggi alla città quello che è un simbolo, un gioiello, un valore non solo architettonico ma soprattutto storico-culturale, che fa parte delle radici della nostra città: la Basilica di San Venanzio, con tutto quello che significa, con tutto quello che rappresenta, per la città e per ogni cittadino di Camerino, che non è solo patrimonio di Camerino. La Basilica di San Venanzio è patrimonio direi di tutto il territorio camerte, dell'intera regione, dell'intera nazione. Oserei dire che è ora di cominciare a pensare che Camerino vale più di quello che si pensa e conta più di quello che noi pensiamo. Camerino è patrimonio della nazione e noi in questo momento dobbiamo prenderne coscienza perché io constato che forse Camerino è conosciuta più all'esterno che all'interno. Forse questo è il momento di riappropriarsi della nostra storia, di quello che Camerino significa e ha significato nel corso dei millenni. La Fondazione Arvedi Buschini nasce nel 1990 su iniziativa della famiglia Arvedi, svolge attività di sviluppo e sostegno per la comunità, avendo fra i suoi scopi la promozione di iniziative di educazione e istruzione, di assistenza sociale, di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. La Fondazione è stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 febbraio 1990 ed è finanziata sia direttamente dalla famiglia Arvedi che dalle aziende cremonesi del Gruppo. Giova ricordare che negli anni 80 il Cavalier Arvedi era intervenuto personalmente, con donazioni o sostegni, in opere di interesse della comunità fra cui l'ingresso della struttura fieristica della città di Cremona, il nuovo organo della Cattedrale e Restauro del Duomo. In particolare, alla fine degli anni '80, il Cavalier Arvedi, nella sua qualità di presidente dell'Associazione Industriali, riusciva a

portare a Cremona un distaccamento del Politecnico di Milano. Le principali destinazioni delle liberalità hanno riguardato il sostegno di attività di formazione ed educazione dei giovani attraverso l'assegnazione di borse di studio per i figli dei dipendenti - pratica iniziata pressoché contestualmente all'istituzione della Fondazione - il sostegno delle attività musicali del Duomo di Cremona, delle attività del Museo del Violino tra cui, in particolare, dello Stradivari festival e del Festival Organistico Internazionale Tarquinio Merula. Altre opere importanti riguardano la ristrutturazione dell'Oratorio "Pei nostri Fanciulli" della parrocchia San Pietro, il sostegno alle parrocchie di Cavatigozzi, Crotta D'Adda, Sesto Cremonese. Di particolare rilevanza i finanziamenti destinati alla costruzione: di un edificio in Indonesia di uno nelle Filippine per l'accoglienza di ragazzi in difficoltà seguiti dai Padri Somaschi; di un ambulatorio dispensario gestito dalle suore del Sacro Cuore di Gesù in India per l'assistenza a ragazze madri; la realizzazione del nuovo museo Diocesano. Negli anni passati la Fondazione ha concesso il proprio appoggio alla realizzazione di studi sull'economia e le infrastrutture del territorio commissionati dai principali istituti di ricerca e ha sponsorizzato edizioni di carattere storico e artistico. L'ente morale Arvedi Buschini si è fatto carico del restauro completo della Chiesa delle Sante Margherita e Pelagia, uno dei capolavori assoluti del Rinascimento Cremonese e ha curato il restauro del Palazzo dell'Arte uno dei capolavori dell'architetto napoletano Carlo Cocchia, che oggi accoglie il Museo del Violino e l'Auditorium "Giovanni Arvedi" realizzato con le più moderne tecniche acustiche. Il polo museale è stato inaugurato nel settembre del 2013 e al suo interno sono esposti i più importanti strumenti dei maestri classici della storica tradizione cremonese, da Antonio Stradivari ai diversi esponenti delle famiglie Amati e Guarneri. Per l'impegno profuso nel programma di restauro del Palazzo dell'Arte a Giovanni Arvedi, nell'aprile 2013, è stato conferito con decreto del Presidente della Repubblica il diploma ai benemeriti della cultura e dell'arte. Oggi possiamo dire che a tutte queste iniziative che la fondazione Arvedi ha dato concretezza si aggiunge anche la realizzazione della Scuola per l'infanzia Maria Ausiliatrice e il totale recupero della Basilica dedicata al Santo patrono Venanzio di Camerino. Penso che sia questo un gesto di gratitudine eterna che la città di Camerino deve a chi si spende per essa e a chi consente oggi a questa città di ritrovare un luogo di aggregazione e di condivisione e di speranza per il futuro che verrà".

Il consigliere Gianluca Pasqui: "Su questi atti estremamente importanti, apro e chiudo una parentesi velocissima che è assolutamente collaborativa, che riguardano le cittadinanze onorarie chiederei al Sindaco, alla sua amministrazione, di poter fare le riunioni dei capigruppo perché, non è questo il caso ovviamente ed io poi da Sindaco le riunioni dei capigruppo non le ho fatte quasi mai però sulle cittadinanze le ho fatte sempre, perché la cittadinanza che viene data è l'atto che la città tutta dona a qualcuno meritevole, sarebbe una figura non bella per esempio se adesso il gruppo che io rappresento, per qualunque motivo, dicesse ufficialmente che non c'è il percorso meritorio per dare una cittadinanza onoraria. Ovviamente ripeto e sottolineo, non è assolutamente questo il caso, in termini collaborativi per il futuro chiedo cortesemente che possa essere convocata, d'altra parte Sindaco vedo che lo fa con attenzione anche per altre cose, anche queste situazioni sono probabilmente ancora più importanti rispetto a tutto il resto perché si va a dare un'immagine non bella della nostra comunità. Facendo la conferenza dei capigruppo ognuno può decidere se andare avanti oppure fermarsi, perché nessuno poi vieta di fermarsi, però quantomeno in maniera consapevole. L'altra cosa che approfitto di dire ufficialmente: ho visto convocare il consiglio comunale in seduta aperta sulla sanità alle 10 di mattina. Mi avevi accennato che forse poteva essere di mattina, io credo che vada messo di sera perché il consiglio comunale in seduta

aperta, poi te lo rimarcherò nella conferenza dei capigruppo che in questo caso giustamente sono stati convocati, oltretutto per la seconda volta e di questo ringrazio, il 14 dicembre, è l'atto massimamente democratico per far partecipare la gente e in quel caso il cittadino può intervenire. Mettendolo di mattina alle 10 viene preclusa, anche su un tema molto molto importante, a tanti cittadini la possibilità di partecipare. Io chiedo ufficialmente che venga spostato in serata alle ore 21 per consentire alla popolazione di partecipare. La mia è una richiesta ma poi le decisioni non spettano sicuramente a me. Sempre in tema collaborativo dò una dimostrazione a nome del gruppo di collaborazione proprio in questo atto che lei Sindaco ha definito importantissimo per la comunità. Spero che perlomeno prima della fine arrivi anche chi potrebbe sostenere la maggioranza per portare a compimento questo atto ma adesso se il nostro gruppo decidesse di alzarsi non abbiamo i numeri per portare a compimento un atto fondamentale. Immaginate voi che bella figura potremmo fare nei confronti del più grande benefattore di Camerino. Quindi sono io in attesa che il capogruppo arrivi, che l'altro consigliere arrivi e quindi si dimostri che la maggioranza avrebbe comunque sostenuto questo atto. Ovviamente rimaniamo tutti seduti e collaborativi perché condividiamo perfettamente questo percorso e lo facciamo nella massima condivisione e nella massima volontà di portare a termine quello che è un atto ovviamente dovuto perché i coniugi Cav. Giovanni Arvedi e Luciana Buschini, che ho avuto il l'onore di conoscere personalmente durante una messa sotto il tendone con Don Marco, sono la dimostrazione del popolo italiano espressa ai massimi livelli, non solo sono degli imprenditori molto importanti per l'economia della nazione, addirittura parliamo di un imprenditore di grosso peso europeo ma hanno dimostrato di avere un cuore veramente grande, di avere dei grandi valori e anche di concretizzare delle cose in brevissimo tempo. Un brevissimo tempo che se io penso al via e anche quindi allo Start, ma anche al taglio del nastro che ho avuto veramente l'onore ed il piacere di fare personalmente per la scuola Maria Ausiliatrice, non posso però non pensare che stavamo anche perdendo questa donazione per delle polemiche dal mio punto di vista sterili, inutili laddove ci fu una raccolta firme per un'ubicazione che non piaceva. Siamo andati avanti abbiamo trovato un altro spazio, con il parroco don Marco sempre collaborativo, non ci siamo mai sottratti fermo restando che il luogo e il quartiere di Montagnano lo vedevamo e lo vediamo tuttora un luogo dove una scuola non ci sarebbe stata male. Ho inaugurato quel percorso, l'ho portato a compimento grazie a quel grande cuore così come il via è stato dato, anche lì ero Sindaco, per la Basilica di San Venazio. Proprio ieri sentendo i tocchi delle campane credo che a tutti noi sia venuta anche una lacrimuccia. Effettivamente non credo che ci sia stato cittadino di questa terra che non ha provato una grande commozione nel sentire quelle campane. Tutto questo ha dimostrato che il popolo italiano è un popolo con il cuore d'oro, ha dimostrato che il popolo italiano dove può interviene con forza ma ha dimostrato anche la fragilità di uno Stato che, vi renderete conto se già non vi siete resi conto, ma secondo me ve ne siete resi assolutamente conto, della difficoltà e dell'impossibilità di portare avanti dei percorsi perché non ci sono le norme che consentono oggi la ricostruzione di questi territori. Non c'è il coraggio da parte della politica e dei politici di livello nazionale di assumersi le responsabilità ossia di guardare questo territorio e questa città come a un qualcosa di diverso rispetto ad altri territori ad altre città, senza nulla togliere ad altri ma purtroppo così come un Sottosegretario alla ricostruzione mi disse per telefono probabilmente non siamo sufficientemente forti. Io gli feci la domanda e lui non mi diede una risposta proprio molto soddisfacente, mi riferisco al Sottosegretario Crimi sentito per telefono. In tutto questo si vanno ad incanalare persone ed imprenditori come Giovanni Arvedi e Luciana Buschini. Io non solo annuncio il voto favorevole del nostro

gruppo ma plaudo con forza a nome del gruppo per questa iniziativa con tutte le precisazioni che ho fatto e annuncio ovviamente un voto favorevole. Sono contento che si possa rivedere il simbolo, uno dei simboli più importanti di questa comunità, cioè la nostra Basilica, ripartire e lì speriamo proprio che ci sia la vera ripartenza. Ovviamente come dicevo non bastano i privati c'è bisogno di uno Stato e allora dobbiamo lavorare tutti, ognuno per i suoi canali, per le sue conoscenze, per i suoi credo politici affinché inizi quella consapevolezza che oggi non c'è perché oggi ci possiamo raccontare quello che vogliamo ma siamo paralizzati in un percorso inesistente che porterà una città, al di là di una riapertura in più o in meno, al di là del sono stato un po' più bravo un po' meno bravo, a essere ricostruita quando la ricostruzione non servirà più a nessuno, quantomeno alle nostre generazioni e ai nostri figli. Credo che anche loro avranno serie difficoltà. E' ora che chi di dovere si assuma la forza. Io fino ad oggi ho visto solo il grande coraggio degli enti locali, a partire dai dipendenti, il grande coraggio delle associazioni, delle forze d'arma, il grande coraggio di tutti gli amministratori, quelli bravi e quelli meno bravi, ma tutti ci hanno messo il cuore. Ho visto gli enti locali in prima linea, in trincea, non ho visto lo Stato, al di là delle parole che tutti i partiti, tutti i colori, sino ad oggi hanno detto. In questo ci troverete sempre uniti al fianco di una maggioranza che ha bisogno di una città per diventare sempre più credibile. Camerino non è come le altre comunità, ognuna ha la sua importanza. Io l'ho sempre detto in verità, non è che non me ne sono mai accorto, l'ho sempre detto. Oltretutto il nostro storico principale, il professor Falaschi in un Bignami del Bignami, del Bignami di Camerino, che io andavo distribuendo a tutti, ha definito Camerino unica al mondo perché lui dice che per tutte le caratteristiche che ha questa città, una città di queste dimensioni piccoline, la fa unica al mondo ed allora questo è un danno non per la nazione Italia ma è un danno per tutti coloro, popolo europeo che rischiano di perdere un gioiello di questa rilevanza. Non me ne vogliano Sindaci di città più grandi, che mi hanno sempre scritto lettere tanto belle perché dicono che siamo tutti uguali. Ho sentito anche recentemente interventi sul siamo tutti uguali però io sono della teoria che la vera divisione, la vera differenza la fa proprio il fatto che l'errore più grande è dare a soggetti diversi cose uguali e io credo che in questo momento stiamo dando a soggetti diversi cose uguali. Plaudo veramente all'iniziativa, e il nostro gruppo si stringe nel consiglio per dare la cittadinanza a Giovanni Arvedi e a Luciana Buschini perché sono sicuramente persone vicinissime a questa comunità, sono dei cittadini veri che hanno dimostrato in tutto e per tutto di esserci".

Il Sindaco Presidente: "Io ringrazio il consigliere Pasqui e tutta la minoranza anche per la sensibilità e per la condivisione di questa che è stata secondo me una scelta sicuramente felice. Io sono contento del fatto che consegniamo le chiavi della città e in quel momento dichiareremo cittadini di questa città persone come i coniugi Arvedi, che hanno risposto a una chiamata dicendo "Io posso fare questo e lo faccio". Lo hanno fatto disinteressatamente senza chiedere nulla, anzi con umiltà e quindi a loro va tutto il nostro ringraziamento, tutto il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine. La motivazione con la quale concederemo la cittadinanza è: "Il consiglio comunale all'unanimità nella seduta del 6 dicembre 2019 ha conferito con i sentimenti della più viva gratitudine la cittadinanza onoraria ai coniugi Giovanni Arvedi e Luciana Buschini, quale riconoscimento per l'instancabile e tenace impegno filantropico e sociale profuso a favore della comunità camerte duramente colpita dagli eventi sismici del 2016. Con la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" e il totale recupero della Basilica dedicata al Santo Patrono Venanzio, realizzati attraverso la Fondazione che porta i loro nomi, hanno elevato i valori dell'altruismo e della solidarietà nel più alto significato".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il 24 agosto 2016 un forte terremoto ha colpito le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, provocando 299 vittime e lasciando senza casa migliaia di persone;

CHE il 26 e 30 ottobre 2016 altre violente scosse telluriche hanno interessato il centro Italia, in particolare le Marche e la provincia di Macerata, danneggiando gravemente la città di Camerino;

CHE subito dopo il 26 ottobre 2016 l'intero centro storico di Camerino è stato dichiarato zona rossa (e ancora lo è); oltre 6.250 persone sono state sfollate in tempi rapidissimi; 219 attività commerciali sono rimaste senza sede; oltre 80 associazioni cittadine, quasi tutte concentrate nel centro storico, sono state costrette ad interrompere le attività per inagibilità della sede; il Palazzo Arcivescovile (che ospita episcopio, casa del clero e curia) è inagibile e tutte le chiese (ad eccezione di una) della città e della campagna sono chiuse per lesioni strutturali; tutti i musei (Pinacoteca e Museo civici, Museo delle Scienze, Museo Arcidiocesano) e le raccolte d'arte sono inagibili. L'Università di Camerino, pur perdendo tutti gli spazi del centro storico, ha continuato non senza difficoltà a portare avanti le sue attività didattiche e scientifiche;

CHE dal 24 agosto le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado sono state chiuse e la riapertura è avvenuta dopo aver trovato soluzioni idonee ad ospitare gli oltre 1.500 studenti;

ATTESO che la Fondazione Arvedi Buschini ha recepito il dramma del nostro territorio e fin da subito si è attivata per realizzare in tempi rapidissimi una nuova struttura per la scuola dell'infanzia "Maria Ausiliarice" della parrocchia di San Venanzio Martire, e successivamente è intervenuta sostenendo il totale recupero della Basilica di San Venanzio, restituendo così alla popolazione uno dei luoghi di culto più cari e importanti;

CONSIDERATO che la Città di Camerino intende conferire il più alto riconoscimento ai coniugi Giovanni Arvedi e Luciana Buschini quale segno di infinita gratitudine per le opere compiute a beneficio dell'intera comunità;

RITENUTO, per quanto sopra premesso, che il Consiglio Comunale, esprimendo i sentimenti dell'intera popolazione di Camerino, debba concedere la cittadinanza onoraria ai coniugi Giovanni Arvedi e Luciana Buschini con la seguente motivazione: *"Quale riconoscimento per l'instancabile e tenace impegno filantropico e sociale profuso a favore della comunità camerte duramente colpita dagli eventi sismici del 2016. Con la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" e il totale recupero della Basilica dedicata al Santo Patrono Venanzio, realizzati attraverso la Fondazione che porta i loro nomi, hanno elevato i valori dell'altruismo e della solidarietà nel più alto significato"* consegnando loro le chiavi della città;

Con votazione favorevole unanime eseguita per alzata di mano

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante del dispositivo;

2) Conferire la cittadinanza onoraria ai coniugi Giovanni Arvedi e Luciana Buschini con la seguente motivazione: *“Quale riconoscimento per l’instancabile e tenace impegno filantropico e sociale profuso a favore della comunità camerina duramente colpita dagli eventi sismici del 2016. Con la costruzione della nuova scuola dell’infanzia “Maria Ausiliatrice” e il totale recupero della Basilica dedicata al Santo Patrono Venanzio, realizzati attraverso la Fondazione che porta i loro nomi, hanno elevato i valori dell’altruismo e della solidarietà nel più alto significato”*. La Città di Camerino dice così grazie ai suoi benefattori consegnando loro le chiavi della Città.

Inoltre, stante la necessità e l’urgenza, con altra votazione favorevole unanime resa per alzata di mano,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dopo la votazione.

Il Sindaco Presidente: “Grazie a tutti. Per quanto riguarda il consiglio comunale in seduta aperta sulla sanità vorrei chiarire che è stato chiesto più volte alla Direzione generale e a tutte le autorità che la minoranza aveva chiesto di far partecipare quale potesse essere una data per lo svolgimento. E’ stato risposto il 20 dicembre in orario tra le 9 e le 20. E stato deciso alle ore 10 ma in conferenza dei capigruppo possiamo riparlare per individuare un altro orario o un altro giorno”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Camerino, 13-12-19

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 13-12-19

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-12-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili